

CAMBUSA**TEATRO**

stagione teatrale scenari DiVersi 13/14

LABORATORI INTENSIVI
2013/2014

A blurred photograph of a person in a white dress, possibly dancing or moving, with a red light source visible in the background.

SA 12-DO 13 ottobre 2013

11.00-14.00-15.00-19.00 (14 ore di lavoro)

Fr. 200.00

IL PERSONAGGIO – Laboratorio condotto dall'attrice Arianna Scommegna

“Uno degli aspetti che mi incuriosisce di più del lavoro teatrale dell'attore è la nascita e la fondazione di un personaggio; quando cammino per la strada, sul metrò, negli autobus mi perdo letteralmente a osservare le persone, gli esseri umani, come camminano, come leggono il giornale, le loro espressioni di gioia, di dolore, di ansia; mi incanto a guardare la gente che incontro, è una passione e se la metropolitana non fosse così claustrofobica sarebbe la mia seconda casa. Forse è un po' anche per questo che amo questa città che tanti chiamano brutta, forse perchè c'è tanta di quella gente da incontrare, da seguire, da imitare...una meravigliosa varietà di casi umani!”
Arianna Scommegna

Durante il laboratorio verranno effettuati esercizi di training fisico e vocale; esercizi di riscaldamento del corpo, direzioni nello spazio; esercizi di respirazione, studio dei risuonatori vocali. Boxe teatrale, esercizi di azione - reazione a coppie e corale.

Costruzione di un personaggio e del suo contropersonaggio partendo dallo studio di un animale, di un oggetto, di una canzone. Analisi di un testo, ritmo tono e volume. Improvvisazione.



SA 25-DO 26 gennaio 2014

11.00-14.00-15.00-19.00 (14 ore di lavoro)

Fr. 200.00

L'ATTORE E L'OGGETTO – Laboratorio condotto dall'attrice Cristiana Minasi
Prove semiserie d'attore/autore

Laboratorio rivolto ad attori e danzatori per la definizione di piccoli corti teatrali autogenerati, per il tramite dello strumento dell'improvvisazione funzionale alla scrittura scenica, con particolare attenzione rivolta all'uso degli oggetti.

L'azione, nel mistero di cui si fa portatrice, è propriamente intendibile come tale se in concreto qualcosa accade e, come ben si sa, perché quel qualcosa accada, bene è che nulla venga lasciato scoperto. "Tutto è" perché è necessario che sia: gli oggetti, alla stregua delle parole e della fisicità devono corrispondere alla necessità dell'atto. L'attore è inevitabile autore della propria esistenza scenica, capace di scegliere quel qualcosa o quel nulla che gli dia la forza e la coerenza, oltre che il gusto e la poetica personale. Tenendosi quale regola prima lo strumento della sottrazione e della eliminazione del superfluo, si integreranno gli elementi tutti della scena (persona, compagno/i, spazio, tempo, oggetti, costumi, testo) che determineranno la possibile definizione di un piccolo atto scenico autonomamente/organizzato.



SA 22-DO 23 febbraio 2014

11.00-14.00-15.00.19.00 (14 ore di lavoro)

Fr. 200.00

LE DRAG QUEENS – Laboratorio condotto da Gianluca di Lauro e Ulisse Romanò della Compagnia Nina's Drag Queens di Milano



Il carattere avventuroso e sperimentale della Compagnia ha permesso di aprire le porte della sala prove a tutti. Così cominciano i laboratori, frequentati da aspiranti *Drag* e *Faux Queen* (il corrispettivo di una *drag queen*, ma con interprete femminile) che hanno condiviso con le Nina's lo studio e la ricerca artistica.

I corsi utilizzano le basi della propedeutica teatrale, per giungere alla costruzione di un personaggio *drag queen*. Per realizzare ciò, si lavora sia sul piano del concreto (postura, camminata, "trucco e parrucco"), che dell'immaginario (storia del personaggio, icone di femminilità, ricerca personale). Si esplora la femminilità, considerandola una dimensione personale, intima e mutevole. A testimoniare, il fatto che i partecipanti siano uomini e donne, dalle storie diversissime, uniti dal desiderio di raggiungere una forma di espressione di sé "divinamente *drag*".

La sfida della formazione si rinnova ad ogni laboratorio: gli allievi sono sempre più numerosi e spesso tornano per perfezionarsi, proseguendo il rapporto con le Nina's in un clima di continuità e condivisione.

SA 22-DO 23 marzo 2014

Sa 10.00-17.00 Do 10.00-19.00 (14 ore di lavoro)

Fr. 200.00

LA PAROLA è MUSICA – Laboratorio condotto da Monica Bonomi e Andrea Parazzoli

Esplorazione musicale della parola e del gesto narrativo con musica dal vivo

Il seminario è rivolto a tutti coloro che desiderano approfondire il rapporto tra l'interpretazione e la musica legata ad essa. L'attore segue un pentagramma interiore per impadronirsi di un ritmo apparentemente selvaggio, ma che in realtà deve essere calibrato con il respiro il sotto testo, le azioni, le immagini e le urgenze del personaggio. Per far sì che il lavoro fisico e la parola siano formalizzati e abbiano la possibilità di esprimersi all'interno di un'armonia, il corpo dell'attore deve farsi strumento musicale e la sua voce il suono che da esso emerge. L'emotività che scaturisce



dall'interpretazione, appare come un processo naturale, ma è altresì frutto di un processo tecnico, ovvero ripetibile, che attraversa la musica, ovvero la mappa emotiva di ogni personaggio. Questa mappa deve rinnovarsi ed essere percorribile ogni volta che l'attore interpreta quel ruolo, ma non può appellarsi esclusivamente a un'ispirazione del momento, altrimenti si degrada la sua veridicità e ci si allontana dal senso del teatro. Per questo motivo il seminario intende approfondire il legame molto stretto tra la parola, il gesto e la musica; un dialogo fondamentale nel processo creativo, che deve essere esercitato attraverso una sinergia profondamente sensibile, e che non ha nulla di diverso da quello che si instaura con un altro attore sulla scena.